

LA FINALE

Venezia conquista la Coppa Italia Tonut premiato miglior giocatore

UMANA	73
BRINDISI	67

(18-8, 34-30, 50-43)

Umana Venezia: De Nicolao 5, Tonut 13, Chappell 7, Mazzola 6, Watt 17, Daye 13, Filloy, Cerella, Stone, Bramos 12, Vidmar. Ne: Casarin All. De Raffaele

Happy Hand Brindisi: Thompson 6, Banks 27, Stone, Brown 3, Martin 5, Gasparido 8, Sutton 5, Zanelli 7, Campogrande 6. Ne: Ikangi, Cattapan, Guido. All. Vitucci

PESARO. Ancora una coppa al cielo per l'Umana Venezia che dopo lo scudetto dello scorso giugno festeggia sul parquet della Vitifrigo Arena la prima coppa Italia della sua storia. Successo meritato giunto al termine di una tre giorni che ha messo in evidenza la solidità tecnica della formazione allenata da De Raffaele. Partita a fari spenti, la Reyer ha saputo smentire i pronostici della vigilia eliminando pri-

ma la Virtus Bologna e poi Milano e imponendosi in finale contro una Brindisi annunciata in grandi condizioni di forma. Non è bastato il solito immenso Banks alla formazione di Vitucci per fermare un'avversaria apparsa decisamente più squadra. Watt e Daye soliti protagonisti ma nella finale che ha portato la coppa in laguna ha brillato la stella di Tonut, splendido protagonista

con i suoi 13 punti e una partita di grande sostanza e premiato miglior giocatore delle final eight. C'è proprio il marchio di Stefano nel travolgente inizio di partita veneziano. La Reyer a trazione italiana trova canestri pesanti con De Nicolao e Mazzola e quando Tonut, in transizione, punisce la difesa Happycasa con la bomba dell'11-2 Vitucci è subito costretto al time-out. Venezia allunga fino al 28-18 poi la reazione di Brindisi riporta il match in equilibrio e le squadre al riposo sul 34-30. Nel secondo tempo ancora Tonut segna la tripla e i due liberi che, sul 65-51, sembrano scrivere la parola fine al

match. Banks trascina i suoi fino al 65-61 con 1'40" sul cronometro ma così come contro la Virtus e in semifinale contro Milano la formazione di De Raffaele gestisce bene i possessi decisivi e porta a casa con merito la coppa.

l.g

